



Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale
Fondation Maria Ida Viglino pour la culture musicale

Regolamento didattico della Scuola di Formazione e Orientamento Musicale

Premessa

Lo Statuto della Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale indica e descrive funzioni e relativi poteri degli Organi della Fondazione, riconducibili al soggetto che di fatto realizza gli scopi della Fondazione, vale a dire la Scuola di Formazione e Orientamento Musicale (SFOM):

- il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione;
- il Coordinatore ha funzione di coordinamento dell'attività didattico-artistica della SFOM;
- il Collegio dei Docenti ha il compito di supporto tecnico funzionale per l'attività didattica della SFOM;
- la Consulta degli Studenti e dei Genitori, che rappresenta e segnala le istanze dell'utenza nelle opportune sedi.

Il presente Regolamento, oltre a definire le strutture atte a realizzare gli scopi statutari, indica le condizioni e le procedure per il loro funzionamento, disciplina ruoli, diritti e doveri delle persone che vi operano o che beneficiano di tali strutture.

Per tutto quanto non indicato fanno fede i richiami allo Statuto; per eventuali necessità contingenti, per le quali occorre assumere decisioni urgenti, la decisione spetta al Coordinatore di cui all'art. 1 parte I, sentiti i docenti eventualmente coinvolti.

Parte I: Organi

Articolo 1

Coordinatore

Oltre a quanto esplicitamente previsto dallo Statuto (art. 13, commi n. 4 e 5), il Coordinatore:

- a) individua e valuta, sentito il parere del Collegio dei Docenti e sulla base di una programmazione pluriennale dell'attività formativa fondata su un'attenta analisi dei bisogni e del numero di allievi iscritti, l'istituzione e la soppressione delle Cattedre, da proporre al Consiglio di Amministrazione;
- b) provvede al coordinamento delle attività musicali formative, performative e di promozione organizzate dalla SFOM;

- c) individua e nomina, in seno al Collegio dei Docenti, un proprio Vicario che ne fa le veci e lo rappresenta in sua assenza; nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione si avvalga della lettera b) del comma 1 dell'art.13 dello Statuto il vicario è eletto direttamente dal Collegio;
- d) predispone le modifiche al Regolamento della SFOM, deliberate dal Collegio dei Docenti, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- e) individua, di concerto con il Collegio dei Docenti, e propone al Consiglio di Amministrazione strategie e modalità per il raggiungimento degli scopi propri della SFOM;
- f) concorda con il Collegio dei Docenti e, qualora fosse previsto il riconoscimento economico della funzione, propone al Consiglio di Amministrazione la nomina di referenti di area (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, eventi, disabilità, infanzia, sede staccata e decentramenti, ecc...) che concorrono al raggiungimento degli scopi propri della SFOM;
- g) ratifica la nomina del Referente dei Corsi Suzuki;
- h) predispone e propone al Consiglio di Amministrazione dispositivi di valutazione dell'attività della SFOM, sia in termini di processi che di esiti;
- i) predispone e propone al Consiglio di Amministrazione indagini conoscitive sui bisogni inerenti il campo musicale in Valle d'Aosta rispetto agli scopi della Fondazione descritti dall'art. 2 lettera a) della Legge Regionale;
- j) ha competenza sulle sanzioni disciplinari da comminare agli studenti (si veda art. 18).
- k) Esercita, su delega del Presidente del Consiglio di Amministrazione e solo se in possesso del corrispettivo profilo professionale, le specifiche funzioni dirigenziali di carattere amministrativo inerenti all'attività didattica e produttiva della scuola, sovrintendendo alle competenze contabili e di ragioneria spettanti alla Segreteria amministrativa e di gestione del personale docente e non docente operante nella scuola stessa;
- l) è responsabile dei risultati conseguiti e della loro coerenza con le finalità della scuola;
- m) è garante degli indirizzi pedagogico-didattici individuati e approvati dal Collegio dei Docenti e ne controlla la stretta osservanza;
- n) favorisce e promuove la massima interazione possibile tra le varie componenti della Scuola.

Articolo 2

Il Collegio dei Docenti

Oltre a quanto esplicitamente previsto dallo Statuto (art. 14), il Collegio dei Docenti:

- assicura un supporto tecnico funzionale per l'attività didattica della Fondazione;
- discute, collegialmente o in apposite commissioni, in materia didattica, e si esprime attraverso approvazioni a maggioranza;
- propone modifiche all'impianto organizzativo e all'articolazione didattica della SFOM, compreso l'impianto curricolare dei vari cicli d'insegnamento;

- individua ed applica strumenti di verifica per la valutazione delle sperimentazioni attuate nella Scuola;
- propone corsi di aggiornamento per gli insegnanti;
- individua, tra i propri membri, un Comitato tecnico-scientifico, con scopi propositivi in relazione alla progettualità e alle finalità fondative della SFOM;
- delibera, su proposta del Coordinatore e in accordo con le Rappresentanze Sindacali, la ripartizione di un Fondo speciale per le attività e per le referenze di area di cui all'art. 1 lettera f), previsto per ogni anno scolastico.

Parte II: Corsi

Articolo 3

Finalità fondative e indirizzo didattico della SFOM

- a) La Scuola di Formazione e Orientamento Musicale persegue le finalità previste dall'art. 11, comma 2 dello Statuto.
- b) In particolare, la SFOM riconosce la centralità della pratica musicale d'insieme:
 - promuovendo e organizzando lezioni ed eventi musicali collettivi all'interno delle singole classi e in attività interclasse;
 - favorendo esperienze in ensemble e organici più ampi previsti nella musica da camera, orchestrale e nei Laboratori.
- c) La SFOM adotta una didattica inclusiva valorizzando le differenze e le potenzialità di ciascuno.
- d) La SFOM favorisce la diffusione dell'educazione musicale pratica lungo tutto l'arco della vita: per questo è aperta a tutti coloro che vogliono seguire un percorso di formazione musicale. Non sono previsti limiti di età massima per l'accesso (la soglia minima dipende dallo strumento scelto), né si richiedono competenze musicali pregresse.
- e) Non si adotta un genere, repertorio o linguaggio musicale di riferimento o di elezione: tutti gli allievi, nel loro percorso, avranno modo di entrare in contatto con musiche delle tradizioni popolari, musica classica occidentale, il jazz, il rock, il pop; si misureranno con la pratica dell'improvvisazione, della composizione didattica e dell'ascolto consapevole e attivo, scoprendo e valorizzando la propria espressività e coltivando il pensiero creativo.
- f) La SFOM sostiene il valore dell'alternanza tra lezioni individuali e collettive, in modo da salvaguardare la relazione educativa duale maestro-allievo, favorendo insieme lo scambio e l'interazione di gruppo e tra pari.
- g) I profili in uscita prevedono l'espletamento di programmi di studio ed obiettivi differenti a seconda delle varie Classi; i percorsi seguiti per il raggiungimento di tali obiettivi sono

differenziati e si adattano alle inclinazioni, all'età e alle attitudini di ciascun allievo.

- h) Lungo il curriculum di ogni allievo, sono valutate le competenze musicali e strumentali acquisite e valorizzate le esperienze svolte nell'ambito delle attività formative proposte (partecipazione a produzioni e rassegne, numero e varietà di Laboratori frequentati).

Articolo 4

Calendario scolastico

- a) Le lezioni dei corsi della SFOM si svolgono nell'arco di un calendario scolastico suddiviso in due quadrimestri, approvato dal Collegio dei Docenti nella riunione di programmazione (vedi comma d).
- b) Il calendario di cui al comma precedente fa riferimento, per quanto riguarda festività e ponti festivi, al Calendario scolastico emanato annualmente dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
- c) Le lezioni dei corsi della SFOM si svolgono nell'arco di 29 settimane prescritte dal calendario scolastico, approvato dal Collegio dei Docenti nella riunione di programmazione di cui al comma d) del presente articolo:
- gli allievi hanno diritto a un minimo di 26 settimane di lezione tra lezioni individuali e/o collettive (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: iniziative interclasse, Seminari, Campus e iniziative residenziali, preparazione per le produzioni e per gli esami, grandi collettive);
 - le attività didattiche e quelle relative alla funzione docente utili a coprire l'arco temporale del calendario sono definite e concordate ogni anno dal Collegio dei docenti in sede di programmazione nel rispetto e a salvaguardia:
 - delle esigenze didattiche di ogni classe o corso;
 - degli impegni legati alle produzioni artistiche e formative collettive programmate.
 - tutoraggio nelle produzioni e in orchestra;
 - azioni complementari all'attività didattica ordinaria per favorire politiche educative di inclusione.
- d) Al termine di ogni anno scolastico e dopo lo svolgimento degli esami, si tiene un collegio docenti dei Docenti della SFOM di analisi dei risultati artistici e formativi conseguiti e perseguiti nell'anno appena terminato e di programmazione per l'anno successivo (ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera g) dello Statuto della Fondazione). Il Collegio ha il compito di deliberare il calendario scolastico dell'anno successivo (ai sensi dell'art. 14, comma 1 lettera d dello Statuto) e di formulare proposte relative alla didattica e all'attività artistica futura, anche in una prospettiva pluriennale e di relazioni di rete interistituzionali.

Articolo 5

Ammissione

L'accesso ai Corsi della SFOM è subordinato al superamento di un Test di Ammissione, che si svolge, di norma, nel mese di settembre e comunque in modo da garantire la definizione degli orari di lezione entro i primi quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico come stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi, in modo da permettere alle famiglie e agli allievi di pianificare il calendario dei loro impegni in tempo utile.

a) Articolazione

Il Test di Ammissione ai corsi della SFOM consiste in una prova individuale e/o collettiva in cui ciascun aspirante allievo abbia modo di:

- esplicitare le motivazioni della sua iscrizione, le aspettative e la disponibilità effettiva a frequentare i corsi;
- esprimere alcune abilità musicali di base (ritmiche, melodiche, espressive...) ed entrare in relazione con lo strumento prescelto sperimentando, anche in forma ludica, alcune gestualità funzionali alla produzione di suoni significativi;
- suonare un brano a sua scelta, se in possesso di competenze pregresse a partire dal quale la commissione può proporre giochi di trasformazione e reinterpretazione per testare le competenze adattive.

b) Assenze

Gli allievi assenti al test di ammissione, senza una motivata giustificazione, perderanno il diritto all'eventuale iscrizione.

c) Esoneri

Sono esonerati dalla prova di ammissione gli allievi che abbiano conseguito il Diploma ISI o il Diploma Suzuki finale, relativi allo strumento prescelto. Essi vengono ammessi direttamente al V anno del corso strumentale (ex III Ciclo).

d) Composizione delle commissioni

La Commissione prevede un minimo di tre Docenti, dei quali almeno uno sia insegnante dello strumento per il quale è richiesta l'ammissione.

e) Valutazione

La valutazione complessiva del test di ammissione si esprime con un punteggio da 0 a 100, calcolando la somma della componente motivazionale (max 60/100) e attitudinale (max 40/100). Saranno considerati idonei alla frequenza solo gli allievi che abbiano conseguito il punteggio minimo di 60. A parità di valutazione tra 2 o più allievi, la Commissione privilegerà l'accesso degli allievi più giovani.

f) Risultati

Le graduatorie sono suddivise per Strumento; i candidati con più di 26 anni saranno oggetto

di una graduatoria apposita e sarà loro riservato almeno il 20% dei posti disponibili per ogni strumento mentre per i candidati al percorso “Suono anch’io”, per i quali non è prevista la possibilità della frequenza a un secondo strumento, sarà riservato almeno il 10% dei posti disponibili. Nelle graduatorie pubblicate compariranno solo i nominativi degli aspiranti allievi giudicati idonei.

g) Seconda scelta

È possibile fare domanda di ammissione a un solo strumento; l’allievo in sede di test può specificare una “seconda scelta”, ovvero una dichiarazione d’interesse/disponibilità ad iscriversi a un altro corso, nel caso non ci fossero posti disponibili nel primo.

Articolo 6

Struttura dei Corsi

L’insegnamento musicale alla SFOM si articola in:

- Corsi ordinari, che comprendono:
 - a) Corsi di strumento
 - b) Corso complementare di FMG (Formazione Musicale Generale)
 - c) Laboratori
- Percorsi per Adulti
- Percorsi Part-time per studenti universitari
- Atelier Infanzia (Percorso Infanzia)
- Atelier per Adulti

Articolo 7

Iscrizioni e frequenza

a) Formalizzazione dell’iscrizione

Possono richiedere l’iscrizione a un Corso principale gli allievi che siano risultati idonei al test di ammissione e che rientrino nella graduatoria degli ammessi per l’anno corrente (basata sul numero dei posti disponibili). Agli eventuali allievi idonei, risultati esclusi, potrà essere proposta l’iscrizione a un diverso corso (v. art 5 comma g); in alternativa saranno immessi in una graduatoria di attesa.

b) Doppia iscrizione

Possono richiedere l’iscrizione a un secondo corso o atelier solo gli allievi che abbiano già frequentato la SFOM per almeno due anni con buon profitto (votazione uguale o superiore a 8), sostenendo il test d’ammissione relativo al secondo strumento o atelier.

Se ritenuti idonei, verranno inseriti al fondo della graduatoria relativa, al fine di favorire i nuovi allievi nell’accesso alla Scuola.

c) Cambio di corso

Gli allievi iscritti alla SFOM che richiedono il passaggio a un altro strumento o materia principale devono sostenere il test di ammissione per il nuovo corso. In particolare:

- non è contemplato il cambio in corso d'anno scolastico, se non in casi eccezionali, da sottoporre al vaglio del Coordinatore;
- se il cambio avviene entro i primi due anni di frequenza, viene garantito – in caso di ammissione - un nuovo percorso strumentale completo, pari a otto anni;
- se il cambio avviene entro il quarto anno, si ha diritto – in caso di ammissione - ad un percorso strumentale di massimo sei anni;
- se il cambio avviene oltre il quarto anno, si può richiedere l'ammissione agli ultimi quattro anni di frequenza.

d) Sospensione della frequenza

Per motivi di studio, lavoro o salute (debitamente certificati) un allievo può richiedere, prima dell'inizio dell'anno scolastico, al massimo e solo una volta, un anno di sospensione della frequenza ai corsi SFOM. Tale anno non viene considerato nel conteggio complessivo degli 8 anni di frequenza massima.

e) Preinserimento orientativo

Nel caso in cui si presentassero in corso d'anno richieste di inserimento tardivo nelle classi di strumento, previa verifica della disponibilità da parte dell'insegnante, è possibile ammettere l'allievo/a a un ciclo di lezioni orientative, che tuttavia non assicurano corsie preferenziali o automatismi rispetto agli esami di ammissione. Tale formula è applicabile solo in caso di esaurimento delle graduatorie degli idonei non inseriti a inizio d'anno.

Articolo 8

Corsi di Strumento

- a) Le lezioni di Strumento (o corso principale) hanno cadenza settimanale e si articolano in lezione individuale e lezione collettiva.
- b) La durata della lezione di ogni allievo ammonta, di norma, a 45 minuti (tra individuale e/o collettiva), ma può variare, sulla base di un accordo formativo pattuito con la famiglia – o l'allievo, se maggiorenne – e una pianificazione del lavoro motivata e concordata con il Coordinatore e il Docente, in relazione all'età e al ciclo didattico frequentato.
- c) Contenuti e obiettivi dei Corsi sono declinati nei rispettivi programmi di studio e di esame, stilati e sottoscritti dai Docenti.
- d) La struttura del percorso didattico ordinario è strutturata nel seguente modo:
 - **Percorso SFOM Junior**
Al percorso SFOM Junior accedono tutti gli allievi di età inferiore ai 12 anni.
Il passaggio al Percorso SFOM non prevede l'obbligo d'esame. L'eventuale partecipazione

a Laboratori dà diritto al riconoscimento di crediti nella misura massima di 20.

- **Percorso SFOM suddiviso in due Cicli**

A tale percorso accedono gli allievi di età uguale o superiore ai 12 anni (corrispondente al secondo anno della Scuola Secondaria Inferiore).

La durata massima del percorso è di otto anni: si accede all'anno successivo con una votazione uguale o superiore a 6/10; in caso contrario, l'allievo dovrà sostenere e superare un esame di passaggio.

Nel corso degli otto anni massimi di frequenza, l'allievo dovrà sostenere un esame intermedio, per accedere al Ciclo successivo (II Ciclo).

La permanenza minima per entrambi i Cicli (I e II) è di due anni; la massima di sei (per un totale complessivo tra i due cicli di 8 anni).

Di conseguenza, la collocazione dell'allievo all'interno del percorso viene indicata dall'anno di frequenza (primo, secondo anno, ecc...); a questo viene abbinata l'appartenenza al I o II ciclo, in base al fatto di aver sostenuto o meno l'esame intermedio.

Per sostenere l'esame intermedio e finale l'allievo dovrà aver ottenuto una media di 10 crediti laboratoriali per anno di frequenza (a titolo di esempio, 4 anni = 40 crediti).

Articolo 9

Corso di Formazione Musicale Generale (FMG)

- a) Gli allievi della SFOM, oltre alle lezioni frontali di strumento, sono tenuti a frequentare le lezioni del corso di Formazione Musicale Generale (di seguito FMG)
- b) Il corso di FMG prevede la frequenza di una lezione collettiva settimanale di durata non inferiore a un'ora.
- c) La frequenza del corso di FMG è organizzata, alla stregua dei corsi di strumento, in tre cicli.
- d) La durata massima complessiva dei cicli FMG 1 e FMG 2 non può superare i 5 anni.
- e) È previsto l'esonero dalla frequenza del corso di FMG per chi fosse in possesso della Licenza di Teoria e Solfeggio.
- f) Per coloro che avessero terminato il percorso di Ritmica Suzuki è previsto l'accesso diretto al corso FMG2.

FMG Junior

- Corrisponde al percorso SFOM Junior dei corsi di strumento ed è riservato a tutti gli allievi di età compresa fra sette e undici anni.
- Al raggiungimento dell'età di dodici anni (corrispondente alla classe di seconda media), l'allievo passa direttamente al ciclo successivo senza l'obbligo di sostenere alcun esame.
- Agli allievi, sotto i dodici anni, che abbiano già conseguito, a discrezione del proprio insegnante, una preparazione idonea è consentito il passaggio anticipato all'ultimo ciclo del corso (FMG 2) previo superamento dell'esame di ciclo.

FMG 1

- Corrisponde al I ciclo dei corsi di strumento e vi accedono:
- gli allievi che, al primo anno di frequenza della SFOM, abbiano un'età uguale o superiore ai 12 anni;
- gli allievi che abbiano completato il ciclo precedente (FMG Junior).
- La durata massima del ciclo è di 2 anni con l'eventuale ripetizione di un anno. Per accedere al ciclo finale (FMG 2), l'allievo dovrà sostenere un esame di passaggio; nel caso tale esame abbia esito negativo e l'allievo abbia già esaurito i 3 anni massimi di frequenza all'interno del ciclo, l'allievo sarà dimesso
- dalla SFOM oppure potrà optare per la frequenza a tempo parziale se ha i requisiti di età previsti (cfr. Percorso Adulti).

FMG 2

- Corrisponde al II ciclo dei corsi di strumento e vi accedono:
- gli allievi che abbiano completato, previo superamento dell'esame di passaggio, il ciclo precedente (FMG 1);
- gli allievi che al loro ingresso nella SFOM siano in possesso di competenze e conoscenze pregresse;
- La durata massima del ciclo è di 2 anni con l'eventuale ripetizione di un anno, qualora questa ripetizione non sia stata già effettuata nel ciclo precedente.
- Esaurito questo termine, l'allievo dovrà sostenere l'esame finale del corso; nel caso in cui tale esame abbia esito negativo e l'allievo abbia già esaurito il tetto massimo di 5 anni di frequenza del corso, verrà dimesso dalla SFOM, oppure potrà optare per la frequenza a tempo parziale se ha i requisiti di età previsti (cfr. articolo Percorso Adulti).

Articolo 10

Laboratori

- a) Sono classificati come «**Laboratori**» tutte le attività in cui vengono messe al servizio degli allievi di tutte le classi competenze e conoscenze specifiche del Docente proponente, secondo un criterio di progettualità aperta e non in base alle esigenze di un numero ristretto di allievi.
- b) Sono invece definiti «**Interlab**» le proposte di due o più Docenti, in compresenza o in alternanza, che concordano un programma o un repertorio specifico, mettendo in campo la propria esperienza didattica e musicale, creando sinergie che possano far crescere tecnicamente e culturalmente gli allievi interessati.
- c) L'iscrizione e la frequenza degli allievi ai Laboratori e agli Interlab è concordata annualmente con l'insegnante di Strumento, il quale è responsabile del loro percorso formativo (v. art. 19 b)

- d) I Crediti verranno riconosciuti agli allievi che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle lezioni previste e che abbiano ottenuto una valutazione finale positiva.

durata laboratorio	n. lezioni	crediti riconosciuti
quadrimestrale	10	5
annuale (una lezione ogni 2 settimane)	10	5
annuale (una lezione ogni settimana)	20	10
INTERLAB	10	5 max. 15 fra II e III ciclo

- e) Ogni insegnante titolare di Laboratorio può, a sua personale discrezione, prevedere la frequenza al proprio laboratorio da parte di esterni, ossia di allievi che non sono iscritti ai corsi principali della SFOM.
- f) La frequenza a un laboratorio è possibile per un massimo di tre anni consecutivi, salvo casi specifici e giustificati da concordare con il Coordinatore.

Articolo 11

Percorso Adulti

a) Requisiti per l'Iscrizione

- Hanno diritto all'iscrizione al Percorso Adulti gli studenti di età superiore a 25 anni che abbiano frequentato per almeno due anni la SFOM.
- In deroga a quanto previsto al comma precedente, possono iscriversi allievi sopra i 18 anni che, per sopravvenuti motivi familiari, di studio o lavoro, non possono più garantire una frequenza regolare a tutte le lezioni, né offrire un rendimento che rispetti le scadenze previste dei programmi di studio. Il passaggio al Percorso Adulti dovrà essere comunque concordato con l'Insegnante di Strumento.
- Non è consentita l'iscrizione al Percorso Adulti per due Strumenti o Materie principali diverse.
- Non è consentita l'iscrizione al Percorso Adulti abbinata a un'altra iscrizione a Tempo Pieno.

b) Frequenza

Il Percorso può articolarsi, a scelta dell'allievo, come segue:

- sola lezione individuale settimanale (30 minuti);
- lezione individuale settimanale (30 minuti) + 1 Laboratorio a scelta;
- lezione individuale settimanale (30 minuti) + tutti i Laboratori.

Non è prevista la frequenza delle Lezioni di FMG.

La durata massima della frequenza al percorso adulti è di 6 anni e non deve superare il tetto complessivo di 8 calcolando la somma con gli anni iniziali di frequenza a tempo pieno.

Non sono previsti esami, né intermedi, né finali.

Il passaggio al Percorso Adulti è irreversibile, ossia non è possibile successivamente iscriversi di nuovo a Tempo Pieno.

Articolo 12

Frequenza Part -Time

- a) La frequenza cosiddetta “Part-time” è una formula di frequenza ridotta, riservata e concessa (previa richiesta degli interessati) agli studenti che, per incompatibilità con la frequenza universitaria, debbano ridurre il proprio impegno in SFOM. Gli allievi devono essere iscritti da almeno due anni alla SFOM.
- b) Tale frequenza prevede una mezz’ora settimanale di lezione di Strumento e la sospensione dalla frequenza delle lezioni di FMG, nel caso in cui questa Formazione non sia ancora stata completata.
- c) Dopo l’anno di frequenza Part-time, l’allievo deve obbligatoriamente riprendere la frequenza normale delle lezioni.

Articolo 13

Percorso Infanzia

Al Percorso Infanzia appartengono tutti gli Atelier concepiti per l’avvicinamento progressivo alla musica e all’esperienza sonora dei bimbi nella fascia di età compresa fra 0 e 8 anni; la fascia di età è compresa tra 0 e 7 anni nel caso in cui gli allievi manifestassero l’intenzione di iniziare lo studio dello strumento musicale prescelto.

È suddiviso come segue:

Atelier	fascia di età	# lezioni
“0 – 3 anni”	0 ÷ 1 anni	variabile a seconda dell’inizio effettivo dell’atelier
“0 – 3 anni”	2 ÷ 3 anni	15
“4 note da piccoli”	Fino al compimento del quarto anno	15 (cadenza settimanale) con la presenza del genitore
	4 ÷ 6 anni	27
Orientativo	6 ÷ 8 anni	28

- a) Gli Atelier infanzia non prevedono obbligatoriamente una frequenza a cadenza settimanale, ma viene garantito un numero minimo d'incontri nell'anno, tutti della durata di un'ora.
- b) Per la gestione dell'Atelier 0 – 3 anni è stabilita la presenza contemporanea di due docenti; eventuali tirocinanti saranno accettati in accordo con i Docenti.
- c) L'Atelier Orientativo è in stretta continuità con l'atelier "4 note da piccoli".
- d) L'Atelier Orientativo prevede due anni di frequenza: il primo riservato ai bimbi iscritti al primo anno della scuola primaria, il secondo ai bimbi del secondo e/o terzo anno della scuola primaria. Durante il percorso vengono presentati ai bambini gli strumenti musicali insegnati alla SFOM e, nell'ultimo anno il bambino ha diritto a frequentare una o più lezioni dello strumento verso il quale ha manifestato un particolare interesse.
- e) Agli allievi in uscita dal percorso orientativo sarà assegnato un credito d'ingresso ai corsi ordinari della SFOM da valutare durante gli esami di ammissione.

Articolo 14

Corsi Suzuki

Lo sviluppo del bambino è correlato con l'ambiente nel quale cresce e con i legami affettivi che si instaurano prima ancora della sua nascita. I *care giver* rappresentano i principali mediatori tra il bambino e il mondo nei processi di apprendimento e l'imitazione è la più efficace strategia naturalmente adottata per accelerare questi processi.

Traslando questo principio in ambito musicale, Shinichi Suzuki dà vita al suo metodo che egli chiama della madrelingua. Uno dei punti qualificanti di questo sistema educativo è il triangolo operativo/affettivo che si viene a creare in primo luogo fra bimbo/genitore/insegnante successivamente l'interazione musicale e sociale con i propri compagni.

Questo percorso educativo non è fine a se stesso, ma contribuisce olisticamente alla formazione della persona.

La preparazione strumentale raggiunta permette il proseguimento degli studi anche in ambito professionale.

I corsi attivati presso la Fondazione Maria Ida Viglino sono riconosciuti a livello nazionale dall'ISI (Istituto Suzuki Italiano), e a livello internazionale dall'ESA (European Suzuki Association) e dall'ISA (International Suzuki Association).

I corsi Suzuki sono gestiti da un referente proposto dal Consiglio dei Docenti Suzuki e ratificato dal Coordinatore (art.1 comma g), le cui competenze sono descritte all'art.1 dello specifico regolamento Suzuki.

I corsi Suzuki sono normati da specifico regolamento approvato, come il presente, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in accordo con il Coordinatore della SFOM.

Articolo 15

Percorsi Misti e disabilità

La Sfom, consapevole della valenza formativa della musica per ogni persona e considerando le diversità valori e non limiti, ha sviluppato negli anni una crescente sensibilità nell'avvicinare la musica a tutti i cittadini e si è attivata nel promuovere iniziative specifiche che permettessero anche al disabile la pratica musicale. La proposta formativa si è arricchita di un'articolazione ampia ed estesa a più fasce d'età, con obiettivi specifici e diversificati: dall'impiego del tempo libero, all'alfabetizzazione di base, allo studio di uno strumento musicale, alla pratica strumentale d'insieme. Si prevede quindi un percorso didattico che inizia a un'età corrispondente alle scuole primarie, prosegue parallelamente ai vari gradi d'istruzione per poi rivolgersi, con una caratterizzazione più ludico-espressiva, anche a chi ha già concluso l'iter scolastico.

Per una più completa trattazione e articolazione del Percorso Disabilità si rimanda al relativo Regolamento allegato al presente.

Articolo 16

Atelier Adulti

Gli Atelier per adulti sono percorsi autonomi che non prevedono la frequenza obbligatoria ad altre lezioni complementari (FMG, Laboratori).

La frequenza consta unicamente di una lezione settimanale di 45 minuti per le lezioni individuali e di un'ora per quelle collettive per la durata massima di 8 anni, facendo riferimento al calendario scolastico della SFOM.

Gli Atelier adulti sono riservati ad allievi di età superiore ai 18 anni.

Articolo 17

Canto Leggero

Il progetto CantoLeggero promuove attività corali basandosi su accreditati fondamenti didattici e una stretta relazione tra formazione e produzioni, valorizzando il potere educativo della pratica vocale collettiva, ma anche l'immagine della scuola come luogo di inclusione e insieme di promozione della qualità artistica.

Il progetto si articola in nuclei corali suddivisi per fasce d'età, sebbene siano previste produzioni congiunte e iniziative formative a geometria variabile frequentemente in collaborazione con gruppi strumentali e orchestrali della SFOM.

Il funzionamento del progetto è oggetto di apposito regolamento allegato al presente.

Articolo 18

Valutazione

- a) La valutazione del percorso didattico degli allievi che frequentano i corsi della SFOM si esprime al termine di ogni quadrimestre mediante un documento ufficiale informatizzato in ottemperanza alle disposizioni relative alla smaterializzazione degli atti nella pubblica amministrazione
- b) Nella Pagella, oltre ai dati sulla frequenza alle lezioni, si declina la valutazione di ogni Materia attraverso un voto numerico (espresso in decimi) e un giudizio analitico che sintetizza il profitto individuale, la motivazione e l'impegno profuso nello studio.
- c) Nel corso dell'ultimo mese di lezioni si svolgono gli Scrutini in cui gli Insegnanti di ciascun allievo redigono, insieme, un profilo generale mettendo a confronto le proprie valutazioni di merito.
- d) Gli Esami previsti nel percorso didattico della SFOM (cfr. art. 8, 9) si svolgono nella sede di Aosta in una Sessione unica fissata, al termine delle lezioni. Tali esami possono essere svolti anche in forma di concerto pubblico.
- e) Il Coordinatore può autorizzare sessioni straordinarie, su richiesta del docente, in altri periodi dell'anno scolastico.
- f) La decisione del calendario degli Esami e della composizione delle Commissioni esaminatrici spetta al Coordinatore della SFOM.
- g) La frequenza dei Laboratori si valuta per mezzo dei Crediti, assegnati annualmente a ciascun allievo nella misura e secondo lo schema descritti all'art. 10.
- h) Per il conseguimento dell'Attestato finale che certifica le competenze acquisite, ciascun allievo deve:
 - superare con esito positivo l'esame previsto al termine del suo percorso;
 - aver accumulato in totale almeno 10 crediti per ogni anno di frequenza del II e del III ciclo;
 - aver esaurito i suoi obblighi di frequenza del corso di FMG.
- i) Agli allievi maggiori di 12 anni provenienti dai corsi Suzuki saranno riconosciuti crediti in base agli anni frequentati d'orchestra e/o di musica da camera, nella misura prevista dal regolamento Suzuki e fino ad un totale massimo di 30 crediti; qualora avessero frequentato dei laboratori SFOM saranno riconosciuti i relativi crediti anche oltre il tetto previsto. Per gli allievi minori di 12 anni il tetto massimo è pari a 20 crediti complessivi.

Articolo 19

Assenze

- a) Il conteggio delle assenze si effettua mediante un Registro elettronico compilato on-line da ciascun Docente entro 24 ore dalla data di svolgimento della lezione.

- b) I genitori (o chi ne fa le veci) di un allievo minorenni sono tenuti a giustificare per iscritto ogni assenza alle lezioni del proprio figlio. Dopo tre assenze consecutive a qualsiasi lezione la famiglia sarà contattata.
- c) Le assenze giustificate per:
- motivi scolastici certificati (visite di istruzione, rientri pomeridiani);
 - motivi di salute (previa presentazione di certificato medico);
 - motivi di lavoro (previa presentazione di certificato del datore di lavoro);
 - partecipazione ad altre attività concomitanti della SFOM;
- non sono considerate nel calcolo che determina la dimissione dalla Scuola (cfr. comma e)
- d) L'allievo che accumula, al termine del primo Quadrimestre, un numero di assenze superiore ad un terzo (33%) delle lezioni svolte, nel Corso principale di Strumento o nel Corso complementare di FMG, non è classificato e non ha diritto alla valutazione in Pagella.
- e) L'allievo che accumula, al termine dell'Anno scolastico, un numero di assenze (escluse quelle previste nel comma c) superiore a un terzo (33%) delle lezioni totali, nel Corso principale di Strumento o nel Corso Complementare di FMG, non è classificato in tutte le materie, non potrà riscriversi alla Scuola l'anno successivo alla dimissione d'ufficio.

Parte III: Soggetti

Articolo 20

Doveri degli allievi

- a) Gli allievi sono tenuti a rispettare gli ambienti e gli arredi della scuola e dei locali dove si svolgono le lezioni.
- b) Gli allievi sono responsabili della manutenzione e della conservazione in buono stato di strumenti e materiale tecnico-didattico della Scuola, ricevuti in prestito o comunque messi loro a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche.
- c) Gli allievi sono invitati ad evitare condotte incompatibili con l'ambiente scolastico e il regolare svolgimento delle attività didattiche (uso del cellulare, disturbo reiterato delle lezioni, ecc..).
- d) Gli allievi sono tenuti a mantenere gli impegni presi con la Scuola, in relazione al rispetto degli orari di lezione e alla partecipazione alle attività artistiche programmate nell'anno scolastico.
- e) La decisione e l'applicazione di eventuali sanzioni per la violazione di quanto prescritto ai commi precedenti spettano al Coordinatore della SFOM.

Articolo 21

Rapporti con le famiglie

- a) Gli incontri con le famiglie degli allievi minorenni avvengono tramite appuntamento, nell'orario di ricevimento settimanale indicato dal docente. È previsto inoltre un incontro alla fine dell'anno scolastico per un bilancio finale dell'anno trascorso e dei risultati conseguiti.
- b) Le famiglie possono richiedere un incontro con il Coordinatore, previo appuntamento da fissare attraverso la Segreteria della scuola, per questioni particolari relative ai propri figli.
- c) Gli allievi minorenni che richiedono un'uscita anticipata rispetto l'orario concordato della lezione, devono presentare all'insegnante una richiesta scritta dei genitori o chi ne fa le veci, o essere prelevato dagli stessi.
- d) Gli allievi minorenni devono essere prelevati a fine orario di lezione da un genitore o da chi ne fa le veci. In caso diverso è necessaria la compilazione di una liberatoria scritta che autorizzi l'uscita autonoma del minore, esonerando la Scuola da ogni responsabilità per eventuali problemi al di fuori della struttura.
- e) Le famiglie devono essere informate sulle norme relative all'accesso ai locali della sede principale e delle sedi distaccate in cui si svolgono le attività didattiche e artistiche.
- f) Le famiglie sono tenute a prendere visione del presente Regolamento.

Articolo 22

Doveri dei Docenti

- a) Il Docente aderisce ai principi ispiratori della SFOM osserva gli indirizzi didattici (si veda l'Art. 3 del presente Regolamento e il "Profilo in uscita" allegato).
- b) Il Docente del Corso principale è il responsabile dell'orientamento e del percorso formativo di ciascuno dei propri allievi rispetto all'intero pacchetto di offerte didattiche della scuola, seguendo l'indirizzo dettato dal documento "Profilo in uscita".
- c) Il Docente deve inoltre:
 - informare i propri allievi nei dettagli sulle regole e modalità di funzionamento del Sistema formativo;
 - consigliarli adeguatamente per permettere loro di effettuare le scelte più opportune;
 - supportarli una volta deciso il percorso;
- d) Al Docente si richiede:
 - la compilazione, all'inizio dell'anno scolastico, del proprio Orario settimanale di servizio;
 - la compilazione periodica e puntuale del Registro on-line delle assenze, del cui aggiornamento è unico responsabile;
 - il rispetto delle scadenze fissate e richieste dal Coordinamento;
 - la disponibilità di un'ora settimanale per il ricevimento parenti (su appuntamento);
 - la partecipazione ai collegi, alle riunioni, alle attività di formazione e agli scrutini di fine anno scolastico.

Nella compilazione del proprio orario di servizio, il docente è tenuto a:

- osservare quanto previsto dal proprio contratto di assunzione in relazione al numero di ore settimanali o al monte ore minimo annuale;
- verificare e considerare la disponibilità degli spazi nella propria sede lavorativa.

Qualunque variazione dovesse rendersi necessaria in corso d'anno, essa dovrà essere concordata formalmente con gli allievi e approvata dal Coordinamento.

Il Docente, nello svolgimento del proprio lavoro, si dovrà attenere con scrupolo al rispetto:

- del proprio Orario di servizio;
- dei Programmi didattici concordati e sottoscritti insieme ai colleghi nell'ambito delle Riunioni interdisciplinari (filoni, vedi comma successivo);
- di quanto proposto dal Coordinatore della SFOM e deliberato dal Collegio dei Docenti in materia di didattica, di pianificazione e realizzazione di attività ordinarie e straordinarie.

I Docenti della SFOM, suddivisi in gruppi per corso o area strumentale, si riuniscono periodicamente in Commissioni didattiche denominate "Filoni". Presiedute dal Coordinatore della SFOM o, in assenza di questi, da un Docente responsabile scelto tra i membri del Filone, tali Commissioni hanno il compito di:

- elaborare e aggiornare i rispettivi Programmi di studio e d'esame;
- elaborare proposte di sperimentazione didattica, di Corsi di aggiornamento, di acquisto di materiale didattico.

Il Docente, durante lo svolgimento delle proprie lezioni e, più in generale, delle attività didattiche, si impegna a:

- evitare, nei confronti dei propri allievi, ogni forma di discriminazione per origini, sesso, credo politico e religioso, estrazione familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, disabilità;
- educare i propri allievi alla solidarietà, al mutuo rispetto, all'aiuto reciproco;
- evitare condotte e comportamenti censurabili (linguaggio offensivo, uso improprio del cellulare o del proprio *device* per finalità estranee a quelle perseguite dalla scuola);
- creare, nell'ambito della propria Classe, un clima accogliente, sereno e costruttivo che favorisca gli apprendimenti, la partecipazione e la cooperazione tra pari;
- assecondare le attitudini dei propri allievi, valorizzando e promuovendo tutte le differenti individualità: dalle eccellenze alle più rilevanti fragilità, adattando le proprie strategie didattiche a ciascun individuo e alimentando la motivazione ad apprendere in tutti;
- valutare il rendimento scolastico di ogni allievo con imparzialità, obiettività e trasparenza;
- rispettare gli ambienti e gli arredi della Scuola e i locali dove si svolgono le lezioni.

Eventuali attività lavorative extra-moenia dei Docenti della SFOM, assunti con contratto a tempo pieno e preventivamente autorizzate, non possono comunque interferire con gli impegni e le responsabilità derivanti dall'attività didattica all'interno della SFOM, e porsi in diretta concorrenza con le attività della Fondazione.

Al Personale Docente, per esigenze didattiche e di servizio, può essere richiesto dal Coordinatore di svolgere le proprie lezioni, o parte di esse, in sedi diverse da quella centrale di Aosta.

Accanto ai Permessi previsti dal Contratto in applicazione al Docente, è concesso, previa

autorizzazione da parte del Coordinatore, lo spostamento di quattro lezioni, salvo casi eccezionali.

Per tutto quanto non specificato e previsto ai commi precedenti, si rimanda alle norme dei Contratti Collettivi di lavoro relative.

Articolo 23

Reclutamento Personale Docente

Il reclutamento degli insegnanti della SFOM avviene tramite selezione per Concorso pubblico regolato da apposito Bando; i criteri riguardanti il profilo artistico e didattico dell'insegnante da reclutare è proposto dal Coordinatore, d'intesa con il Collegio dei Docenti e, in particolare, dai titolari di classi affini a quella oggetto di concorso.

La Graduatoria risultante viene stilata da una Commissione composta per almeno due terzi dai Docenti di ruolo da almeno tre anni, nominata dal Coordinatore.

Aosta, visto e approvato nella seduta del 25 marzo 2019 dal Collegio dei Docenti.

Aosta, visto e approvato nella seduta del 29 marzo 2019 dal Consiglio di Amministrazione.